

ANALISI DELLA SITUAZIONE METEOROLOGICA E DATI DI PRODUZIONE MELICOLA E VITICOLA 2011

MAURIZIO BOTTURA, GASTONE DALLAGO

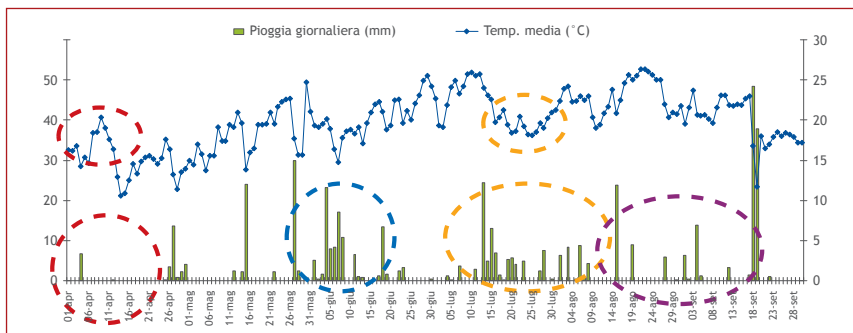


FIG. 1 Andamento climatico 2011: i punti chiave della stagione a S. Michele all'Adige

Il 2011 sarà ricordato come un anno caldo, ma atipico. I primi mesi le temperature medie sono state superiori rispetto alle tre annate precedenti: gennaio con una media di 0,95°C a San Michele all'Adige e febbraio e marzo rispettivamente 4,54°C e 9,01°C, inferiori ai rispettivi mesi del 2007. L'inizio di aprile ha avuto temperature quasi estive (15,17°C), inferiori solo ai 16°C del 2007 e piovosità inferiore alla media, 31 mm di pioggia, come nel 2010. Maggio ha registrato una media di 18,45°C, alta ma non da record, e un evento temporalesco a fine mese: a San Michele a maggio sono caduti 63 mm di pioggia. Giugno è stato il mese più fresco dell'ultimo decennio (20,25°C), con una piovosità di circa 100 mm, simile al 2010, distribuiti su 14 giorni e determinando elevati tenori di umidità. Luglio ha confermato la tendenza cli-

matica con temperature basse (21,46°C di media) e, nell'ultima decade, minime notturne inferiori ai 10°C, rallentando sensibilmente i processi di maturazione. La piovosità, anche con violenti temporali, è variata notevolmente a seconda delle zone (80 mm di pioggia in 13 giorni). Agosto ha visto un clima caldo e stabile che ha in parte equilibrato i processi di maturazione, con 22,99°C di media, inferiore solo all'agosto 2003. Sono caduti 60-70 mm di pioggia concentrati in due eventi temporaleschi. Nella seconda metà le temperature sono salite su valori mediamente elevati. Settembre ha registrato 19,69°C di media, il più alto valore di temperatura dell'ultimo decennio e una piovosità inferiore alla media, con temporali intensi. La grandine ha causato danni alla produzione di mele ed uva a luglio e settembre. Ottobre ha vi-

sto temperature nella media (11,45°C) e abbondanti precipitazioni (147 mm) e novembre un andamento altalenante con temperature elevate nella prima metà e piovosità scarsa (50 mm). Dicembre ha registrato 1,98°C di media, la più elevata degli ultimi anni e una piovosità media di 36 mm.

■ 1 Grandinata del 13 luglio: circa 2000 ettari di viti gravemente colpite a nord della Valle dei Laghi e Valsugana e in Vallagarina da Mori ad Aldeno

Il 2011 in viticoltura ha visto condizioni ottimali per le basi spumante e per i vini rossi: il clima di agosto e settembre ha influenzato positivamente la qualità della vendemmia. La produzione, con 1.173.000 q, si attesta su valori del 6,1% inferiori rispetto al 2010 e del 10,4% rispetto al 2009, l'annata più produttiva degli ultimi anni. La riduzione è marcata soprattutto per le cultivar a bacca bianca. I pesi medi all'invasatura sono stati tra i più bassi degli ultimi anni, valori poi confermati in vendemmia, dovuti alla scarsità di eventi piovosi e alle temperature elevate per il periodo.

Le mele, raccolte con 5-8 giorni di anticipo, sono caratterizzate da pezzature sostenute, assenza di rugginosità e forma allungata, stabilendo un record produttivo per le Valli del Noce (390.000 t). Il colore dei frutti (rosetta), non eccezionale, è limitato solo alle ultime partite raccolte in alta collina. Le forti grandinate su circa il 20% della superficie frutticola, hanno determinato in alcuni casi la caduta di interi impianti, con e senza reti antigrandine. ■■